

"Partiti, via da Asl e ospedali"

«LA POLITICA ha le mani sulla gestione delle aziende sanitarie e ospedaliere. Non tanto a livello centrale, quanto a livello locale. Con ciò è venuto meno il principio ispiratore dell'aziendalizzazione: la volontà di premiare la competenza ed il merito». Il presidente della commissione Sanità di Confindustria, Guido Riva, lo ha affermato intervenendo ad un convegno a San Marino su "Sistemi sanitari e innovazione". L'analisi della Commissione di Confindustria sulla Sanità è impietosa: la tendenza di crescita della spesa sanitaria totale, pubblica e privata, è inarrestabile, perché legata



Guido Riva, commissione Sanità di Confindustria

all'invecchiamento della popolazione, al progresso scientifico e allo sviluppo economico. Ma le differenze regionali vengono definite inaccettabili. Una situazione che è il risultato di una cronica carenza di risorse che dall'avvio della riforma sanitaria è andata trascinandosi. «Ciò significa che oggi siamo di fronte al bivio:

imboccare la via del risanamento e della riqualificazione della spesa, oppure lasciare che il sistema si inoltri sulla strada del declino». Per Guido Riva, l'aziendalizzazione delle strutture del servizio sanitario non ha finora dato i risultati attesi. «Vanno rivisti i metodi di selezione di tutti i dirigenti e soprattutto va restituito ai medici un ruolo più incisivo nella gestione». E, per quello che riguarda i servizi, è necessario riprogrammarli così: meno posti letto per malati acuti e più posti per lungodegenti, assistenza domiciliare, riduzione del ricorso inutile agli ospedali, più riabilitazione e assistenza agli anziani.